



LIBRICOLAE  
*Collana diretta da Giorgio Montecchi e Fabio Venuda*

XV

COMITATO SCIENTIFICO

- GIORGIO MONTECCHI,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- FABIO VENUDA,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- MARTA CALLERI,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- ROBERTA CESANA,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- LORETTA DE FRANCESCHI,  
Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Urbino
- IAN GADD,  
School of Humanities and Cultural Industries, Bath Spa University (UK)
- MARTA MANGINI,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- GRAZIELLA PARATI,  
French and Italian Department, Dartmouth College, Hanover (USA)
- CRÍSPULO TRAVIESO RODRÍGUEZ,  
Departamento de Biblioteconomía y Documentación, Universidad de Salamanca
- LODOVICA BRAIDA,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- ELISA MARAZZI,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- STEFANO TWARDZIK,  
Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Milano
- FIAMMETTA SABBA  
Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Bologna

**L**e persone avidi di denaro (*nummipetae*)  
non possono vivere assieme:  
il medesimo tetto, credimi, non può coprire gli uni e gli altri.

John of Salisbury, *Policraticus*





CRISTIAN BONOMI

ARCHIVIO CARLO SINI

*Inventario*

 **MIMESIS**

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Storici e del  
Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti" dell'Università degli Studi di Milano.

MIMESIS EDIZIONI (MILANO – UDINE)

[WWW.MIMESISEDIZIONI.IT](http://WWW.MIMESISEDIZIONI.IT)

[MIMESIS@MIMESISEDIZIONI.IT](mailto:MIMESIS@MIMESISEDIZIONI.IT)

Collana: *Libricolae*, n. 14

Isbn 9788857599564

© 2023 – Mim Edizioni SRL

Via Monfalcone, 17/19 – 20099

Sesto San Giovanni (MI)

Phone: +39 02 24861657 / 24416383

## Indice

Presentazione <i>di Stefano Twardzik</i>	7
Introduzione	11
1. Carlo Sini, un profilo biografico	11
2. L'archivio: riordinamento e inventariazione	21
3. Prospetto delle serie	27

## Inventario

Serie 1: Corsi presso l'Università degli Studi di Milano	31
Serie 2: Conferenze e seminari	37
Serie 3: Fogli girasole e partitura	53
Serie 4: Quaderni d'appunti	59
Serie 5: Appunti sciolti	67
Serie 6: Vita di Spinoza	71
Serie 7: Scritti di Carlo Sini pubblicati	85
Serie 8: Scritti di Carlo Sini non pubblicati	97
Serie 9: Pubblicazioni su Carlo Sini	99
Serie 10: Tesi di laurea	103
Serie 11: Supporti audiovisivi	111
Appendice	
Tesi di laurea sul pensiero siniano non presenti nell'archivio	117
Fonti e Bibliografia	119



## Presentazione

Questo Inventario realizzato da Cristian Bonomi è il frutto dell'elaborazione della prima parte della sua tesi di laurea magistrale, discussa il 13 luglio 2022 presso l'Università degli Studi di Milano, avendo la professoressa Rossella Fabbrichesi come relatrice e lo scrivente come correlatore. La tesi metteva coraggiosamente in convergenza due traiettorie della sua formazione: quella degli studi universitari in Filosofia, condotti lungo i due cicli del corso triennale e del biennio magistrale, e quella storico-archivistica, segnata dal diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica conseguito nel 2013.

Della sua tesi "a dittico", viene dunque restituita in questa sede la prima anta, ossia il riordinamento, il ricondizionamento e la descrizione dell'archivio personale-professionale di Carlo Sini, professore di Filosofia teoretica presso l'Ateneo milanese per più di un trentennio, dal 1976 al 2009.

Sini, nato a Bologna nel 1933 e formatosi a Milano con Giovanni Emanuele Barié ed Enzo Paci, ha traghettato in Italia il pragmatismo di Charles Sanders Peirce. Nel corso degli anni Ottanta e Novanta formula il *pensiero delle pratiche* e l'*etica della scrittura*, in cui il filosofo interroga il suo stesso esercizio filosofico per farne scaturire una consapevolezza genealogica e autobiografica<sup>1</sup>. Tributario di numerosi riconoscimenti (è tra l'altro socio dell'Accademia nazionale dei Lincei), il filosofo è tuttora attivo sulla scena culturale non solo milanese.

La generosa disponibilità di Carlo Sini e le sue inedite memorie (*Infanzia e giovinezza di un filosofo. Appunti per*

1 Cfr. C. Sini, *Filosofia e scrittura*, Laterza, Roma-Bari 1994; Id., *Gli abiti, le pratiche, i saperi*, Jaca Book, Milano 1996.

*un'autobiografia*, Milano 2009) nutrono la nota biografica che precede l'Inventario. Effettuato tra l'estate del 2021 e quella del 2022, l'intervento di Cristian Bonomi ha preso le mosse dal prezioso lavoro di raccolta svolto da Florinda Cambria sulle carte siniane per l'allestimento del sito internet <[www.archiviocarlosini.it](http://www.archiviocarlosini.it)>. L'"Archivio Carlo Sini" presente sul web è però un po' diverso dall'archivio del filosofo descritto da questo Inventario.

Il sito internet infatti, riproduce e rende fruibili al pubblico un ampio numero di pubblicazioni di e sul filosofo; numerosi video e registrazioni audio di conferenze, di seminari, di lezioni universitarie; video e testi di interviste. Rende immediatamente disponibili – in modo emozionante grazie all'ottima qualità delle immagini – appunti di studio e appunti scritti e disegnati utilizzati per i corsi universitari: osservando questi appunti, attingibili nella sezione Manoscritti del sito (ma nell'Inventario correttamente distinti tra "Appunti sciolti" e "Fogli girasole e partitura"), ci rendiamo conto della "speciale alleanza di segni e disegni", di scrittura e acquarello, che percorre una parte significativa dell'archivio di Carlo<sup>2</sup>.

L'Inventario, invece, è uno strumento di ricerca più rudimentale ma al tempo stesso fedele all'archivio fisicamente tangibile, alla sua effettiva consistenza e struttura, per come è emersa dal lavoro di riordinamento delle carte e degli altri supporti di memorizzazione concretamente riscontrati nella casa del filosofo<sup>3</sup>. Il secondo breve capitolo dell'Introduzione (la nota archivistica), scritto in modo compendioso come è nello stile dell'autore,

2 E peraltro, questa "speciale alleanza" (riprendo la felice espressione utilizzata da Cristian Bonomi) è ancora più evidente nella serie 6 (Vita di Spinoza) individuata come tale grazie al lavoro di riordinamento e descrizione, serie che non è stata ancora riprodotta nel sito internet: cfr., in questo volume, il Prospetto delle serie e la relativa descrizione inventariale.

3 C'è da dire, però, che la realizzazione dell'Inventario dell'archivio ha ora indotto a un ripensamento dell'articolazione del sito internet "Archivio Carlo Sini": è attualmente in corso, infatti, una riconfigurazione del portale, che adotterà in parte l'assetto proposto da questo Inventario.



tralascia di soffermarsi sull'impegno e la concentrazione che ha richiesto l'attività di riordinamento, ma la qualità del risultato ben emerge dal Prospetto delle serie (*alias* la mappa del fondo), dai cappelli introduttivi alle serie stesse e dalle singole schede descrittive delle unità archivistiche, che puntualmente segnalano le correlazioni con altre unità del fondo – ove presenti – e che puntualmente rinviando – se esistenti – ai documenti o alle registrazioni riprodotte sul sito internet.

Dunque, mentre il sito <[www.archiviocarlosini.it](http://www.archiviocarlosini.it)> riproduce l'archivio di Carlo Sini, (ma dovremmo dire: ne riproduce *una parte*) e quasi diventa l'archivio di Carlo e al tempo stesso su Carlo, l'Inventario si limita a descrivere l'archivio di Carlo nella sua organicità e nelle parti che lo compongono (le serie e le unità archivistiche), senza tralasciare nulla di ciò che il soggetto produttore (Carlo) intende conservare per il futuro, come archivio. In questo senso quindi, il volume di Cristian Bonomi è uno strumento più rudimentale e scarno rispetto all'archivio digitale disponibile sul web, perché serve per accedere alle carte ma non ci permette di vederle e di leggerle; tuttavia, è pure uno strumento più completo e capace di durare nel tempo senza necessità di particolare manutenzione<sup>4</sup>. È intuibile, del resto, come l'opportunità offerta al soggetto produttore/detentore di poter fruire di un mezzo di corredo che elenca e descrive i "pezzi" che compongono il proprio archivio senza dover necessariamente pubblicare integralmente sul web questi stessi pezzi, ha infuso un senso di tranquillità che ha permesso di rendere disponibile all'intervento riordinatore e descrittivo di Cristian quasi l'intero archivio di Carlo.

4 Ogni sito internet necessita di periodiche manutenzioni, quali gli aggiornamenti relativi alla sicurezza e l'aggiornamento del software wordpress (generalmente utilizzato). L'Inventario qui pubblicato deriva invece da un file in word, di cui disponiamo della versione in pdf/A che, pur essendo un formato proprietario, è stato creato per garantirne la fruizione in modo indipendente dalle piattaforme tecnologiche ed è uno standard certificato per la conservazione a lungo termine dei documenti informatici.

Ciò che è rimasto fuori, infatti, è ben poco. Come viene spiegato nella nota archivistica, il filosofo ha trattenuto per il momento “alla scrivania della propria abitazione 12 quaderni correnti, i cui appunti sono cioè ancora in uso” (mentre gli altri 27 quaderni sono descritti nella serie 4); e ha deciso inoltre di non conferire all’archivio – ora materialmente conservato a Milano dall’Associazione Mechrí – poca altra documentazione che egli ritiene passibile di scarto (pieghevoli, inviti, alcuni contratti editoriali superati) o che rientra nella sua sfera più privata (due album di fotografie, poche corrispondenze cartacee). Come sempre accade in ogni archivio di persona, la persona stessa è liberamente artefice della disponibilità e del destino delle proprie carte<sup>5</sup>. E come sempre accade, ognuno ha un approccio diverso in merito alla conservazione/selezione della propria memoria documentaria nel corso del tempo: si va da inclinazioni ultraconservative a modalità decisamente selettive<sup>6</sup>. L’esigua presenza presso l’abitazione di Sini di corrispondenza cartacea (strumento di comunicazione consueto per un buon tratto del Novecento) e la scarsità di documentazione amministrativa, fa pensare a un atteggiamento più vicino al secondo tipo. L’Archivio di Carlo Sini è dunque, pressoché in modo esclusivo, il residuo documentario del suo ambito di esistenza rivolto alla filosofia, allo studio e all’insegnamento. Ma è una larga porzione di esistenza, che mi pare vada ad abbracciare quasi l’intera vita di Carlo.

*Stefano Twardzik*

Università degli Studi di Milano

5 A meno che l’archivio di persona, o di una “personalità” secondo una definizione più ricorrente in passato, non sia stato vincolato – e non è questo il caso – da una dichiarazione di interesse storico della Soprintendenza archivistica e bibliografica: un’eventualità peraltro assai rara finché il soggetto produttore è in vita.

6 E. Insabato, *Esperienze di ordinamento negli archivi personali contemporanei. Alcune considerazioni*, in “Studi medievali”, XXXIII, 1992, 2, pp. 884-885.